

I DATI UN TERZO DELLE AZIENDE DEL SETTORE È IN MANO ALLE DONNE: +8,7% IN QUATTRO ANNI

Turismo, un business per capitane d'impresa

■ ROMA

QUASI un terzo dell'industria della vacanza è in mano alle donne d'impresa. Sono infatti oltre 148mila le imprese femminili che si occupano di attività di ristorazione e alloggio, di servizi turistici o legati all'intrattenimento e al divertimento, il 29,5% del totale. Sensibile la crescita in quattro anni: +8,7% e quasi 12mila imprese in più. Dall'elaborazione effettuata dall'Osservatorio sull'imprenditorialità femminile di **Unioncamere** e InfoCamere (dati al 30 giugno scorso), emergono con chiarezza i settori turistici a maggior vocazione femminile, ma anche quelli che in questi ultimi anni hanno attratto maggiormente le donne.

Le donne puntano di più sui *bed and breakfast* e sulle case vacanza piuttosto che sugli alberghi, sui bar piuttosto che su ristoranti, sui parchi divertimento e tematici piuttosto che sugli stabilimenti balneari o sulle palestre. E diventano quasi decisive, pesando oltre il 40% del totale, in tutti quegli ambiti in cui probabil-

mente la capacità organizzativa o un più elevato titolo di studi fanno la differenza: quasi il 42% delle agenzie di viaggio è al femminile, il 40% delle imprese che forniscono servizi su prenotazione e guide turistiche, il 30% circa dei musei.

Il confronto con il 2015, poi, mostra una vera impennata di imprese guidate da donne nel settore dei b&b e delle case vacanze (+4.258 imprese) e in quello dei servizi di prenotazione e guide turistiche (+517). Oltre 5mila in più, inoltre, i ristoranti gestiti da donne e circa 1.300 i bar al femminile in più.



Peso: 18%